

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";
- VISTO** l'Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come integrato dall'Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;
- VISTO** il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il D.A. n. 228 del 27 maggio 2016, di adozione delle modalità operative di funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P. reg. 14 giugno 2016, n 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n 6 e successive modifiche ed integrazioni" pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana, parte I, n 28 dell'1.07.2016;
- VISTE** le note assessoriali prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 di "prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione" e prot. n. 7780/GAB/12 del 16/11/2016, esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTA** la direttiva prot. n 8078/D.R.U. del 9.05.17 con la quale, tra l'altro, si è disposto il "...trasferimento delle pratiche, riconducibili al procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs 152/2006 giacenti agli atti dell'Ufficio e la cui istruttoria non è stata avviata ai pertinenti Servizi per ambiti di competenza..., previa verifica della procedibilità dell'istanza in termini di mero accertamento della sussistenza della documentazione essenziale o obbligatoria...";
- VISTA** la nota prot. n. 20299 del 22.06.2017, assunta al prot. ARTA Dipartimento Urbanistica al n. 12427 del 06.07.2017, con la quale il Comune di Belpasso (CT) nella qualità di Autorità Procedente ha trasmesso il Rapporto Ambientale Preliminare corredato degli elaborati progettuali ai fini della

verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) sul “Piano di Lottizzazione in via Pio La Torre- Piano Tavola”;

VISTA la nota prot. n. 13293 del 19.07.2017 del Servizio 4/DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della documentazione del “Piano di Lottizzazione in via Pio La Torre- Piano Tavola” dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma;

- *Dipartimento Regionale dell’Ambiente*
- *Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana*
- *Dipartimento Regionale dell’acqua e dei rifiuti*
- *Dipartimento Regionale dell’energia*
- *Dipartimento Regionale Tecnico*
- *Dipartimento Regionale dell’agricoltura*
- *Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale*
- *Dipartimento Regionale delle Attività produttive*
- *Ripartizione faunistico venatoria*
- *Città Metropolitana di Catania*
- *Ufficio del Genio Civile di Catania*
- *Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania*
- *Dipartimento della Protezione Civile, Servizio Regionale di P.C. della Prov. di Catania*
- *ASP di Catania*
- *Agenzia Regionale per la protezione dell’Ambiente DAP di Catania*

PRESO ATTO che il seguente S.C.M.A. ha fatto pervenire il proprio parere, osservazioni o contributo a questa Autorità Competente:
Nota Prot. 64282 del 14.09.2017 dell’Ufficio Territoriale Ambiente di Catania;

CONSIDERATO che in assenza di altri pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A..

VISTA la nota del Servizio 4/DRU prot. n. 15588 del 29.08.2017 con la quale, per il tramite della Segreteria C.T.S. sono stati trasmessi gli atti relativi al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) del “Piano di Lottizzazione in via Pio La Torre- Piano Tavola”, alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, al fine di acquisire il parere di competenza.

VISTA la nota del Servizio 4/DRU prot. n. 17985 del 06.10.2017 con la quale, per il tramite della Segreteria C.T.S., è stato trasmesso il parere dell’Ufficio Territoriale Ambiente di Catania prot. n. 64282 del 14.09.2017, pervenuto fuori tempo stabilito dalla vigente normativa, alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, al fine di acquisire il parere di competenza.

VISTA la nota del Servizio 4/DRU prot. n. 953 del 17.01.2018 con la quale sono stati trasmessi alla Segreteria C.T.S. le integrazioni pervenute dal Comune di Belpasso.

VISTO il parere n. 20 del 24.01.2018 approvato in pari data dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con nota prot. n. 1526 del 26.01.2018 dall’Unità di Staff 2 – DRU, in qualità di Segreteria a supporto della medesima Commissione al Servizio 4/DRU, con il quale viene espresso parere che il Piano di lottizzazione “Piano di Lottizzazione in via Pio La Torre- Piano Tavola” di proprietà della Ditta m. Papalia, L.Papalia e A.M. Giuffrida, *sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.*, a condizione che vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione/compensazione contenute nel Rapporto Preliminare con le integrazioni e le prescrizioni in esso contenute.

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. 20 del 24.01.2018, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante.

DECRETA

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 20 del 24.01.2018 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, il Piano di lottizzazione "Piano di Lottizzazione in via Pio La Torre- Piano Tavola" del Comune di Belpasso (CT) **sia da non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel citato parere n. 20/2018 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica.
- Art. 2)** Il Comune di Belpasso (CT), Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* "VAS-DRU", *sub-directory* "provvedimenti" e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale di questo Assessorato.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

13 FEB. 2018



L'Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE
On. Avv. Salvatore Cordaro



REGIONE SICILIANA

Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali
L.R. n.9 del 07/05/2015

OGGETTO: CT 8-4 Comune di Belpasso – Richiesta di avvio della procedura di verifica di Assoggettabilità a VAS relativa al Piano di Lottizzazione in Via Pio La Torre- Piano
Ditta: Papalia Massimo, Papalia Luigi, Giuffrida Anna Maria.

PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del L.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23.

Parere C.T.S. N.20 del 24.01.2018

VISTO il D.A. n.207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTE le note assessoriali prot. n.5056/Gab/1 del 25/07/2016 “Prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n.7780/gab/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Nota prot. n.15588 del 29.08.2017, con cui la Segreteria della CTS del Dipartimento dell’Urbanistica ha trasmesso, ai fini dell’espressione del parere tecnico previsto dal D.A. n. 228/GAB del 27/05/2016, la seguente documentazione relativa al Piano di Lottizzazione di cui all’oggetto:

1. istanza comunale prot. n. 20299 del 22.06.2017 assunta al protocollo ARTA/DRU al n. 12427 del 06.07.2017 con cui il Comune di Belpasso nella qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso, per avviare la procedura di V.A.S. prevista dall’art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (verifica di assoggettabilità), la documentazione inerente il Piano di Lottizzazione in Via Pio La Torre- Piano Tavola;
2. Nota dirigenziale prot. n. 13293 del 19/07/2017 di avvio consultazioni;
3. Documentazione in consultazione costituita dai seguenti file:
 - VAS_Lottizzazione_Papalia;

VISTA la Nota prot. n.953 del 17.01.2018 con cui il Dipartimento dell’Urbanistica ha trasmesso le integrazioni pervenute dal Comune di Belpasso, con Nota prot. 46317 del 19.12.2017, inserite nella cartella ServDRU4 – CATANIA denominate “*f. integrazioni dell’Autorità Procedente*”;

VISTA la nota prot. n. 13293 del 19/07/2017 con cui il Dipartimento dell’Urbanistica ha avviato la fase di consultazione del Rapporto Ambientale Preliminare, chiamando i seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) alla pronuncia del relativo parere di competenza (ex art.12 comma 2 del D.Lgs. 3/4/2006, del D.L.vo.152/06 e s.m.i.) entro 30 giorni a decorrere dalla ricezione della stessa:

- Dipartimento Regionale dell’Ambiente**
- Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana**
- Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti**
- Dipartimento Regionale dell’Energia**
- Dipartimento Regionale Tecnico**
- Dipartimento Regionale dell’Agricoltura**
- Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale**
- Dipartimento Regionale delle Attività Produttive**
- Ripartizione Faunistico Venatoria**
- Città Metropolitana di Catania**
- Ufficio Genio Civile di Catania**
- Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania**
- Dipartimento della Protezione Civile**

A collection of handwritten signatures in black ink, corresponding to the list of departments above. The signatures are scattered across the right side of the page, with some overlapping. Notable signatures include a large one at the top right, and several others below it, some appearing to be initials or short names.

ASP Catania

Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente - DAP di Catania

RILEVATO che al termine della fase di consultazione al Rapporto Preliminare (ex art.12 D.L.vo.152/06) è pervenuto un solo contributo da parte dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale fuori tempo stabilito dalla vigente normativa (30 giorni dalla trasmissione del RAP ai S.C.M.A. ex art. 12 comma 2 Parte II del D.Lgs. 152/2006):

- 1) Nota prot. n. 64282 del 14.09.2017 con la quale **l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, Dip. Ambiente, UTA - Catania**, comunica: *"non si rilevano interferenze delle opere in progetto con le aree in dissesto idrogeologico segnalate dagli enti locali e censite nel P.A.I. del Bacino del F. Simeto (094), adottato con D.P.R.S. n.538 del 20/09/2006 e successivi aggiornamenti nel cui ambito ricade il territorio comunale di Belpasso.*

Poiché la previsione di trasformazione territoriale in esame ha un impatto potenziale atteso sulla componente suolo e sulla componente acqua, ai fini della sostenibilità ambientale, si propone di recepire il principio dell'invarianza idraulica nel progetto in esame per ridurre la circolazione incontrollata delle acque superficiali.

Inoltre si suggerisce l'adozione di misure finalizzate al risparmio idrico, attraverso la raccolta e il riciclo delle acque meteoriche (superfici permeabili, serbatoi di raccolta, ecc) previo eventuale trattamento primario e se necessario anche secondario, laddove le superfici impermeabili posseggono un loro potenziale inquinante, e successivo smaltimento controllato dell'acqua in esubero tramite sistemi (pozzo assorbente, sub-irrigazione, etc.) compatibili con gli equilibri geotecnici e ambientali, nel rispetto della normativa di riferimento, ovvero il D.M. 14/01/88, l'allegato 5 della Delibera C.I.T.A.I. del 04/02/77 e il D.Lgs. 152/2006".

CONSIDERATO che gli altri sopraelencati S.C.M.A. non hanno fornito alcun contributo e/o parere, per cui non può che ritenersi che, per i medesimi Soggetti, ciascuno per le proprie competenze, non vi siano criticità ambientali nella valutazione degli eventuali impatti significativi che il Piano in oggetto potrebbe produrre;

RILEVATO, dall'esame del Rapporto Ambientale Preliminare ai sensi dell'Allegato I del D.Lgs. 152/2006, che:

- il Piano di Lottizzazione *"in deroga così come previsto dall'ex art. 9, comma 4 del D.lgs. 380/2001, recepito in Sicilia con L.R. n.16/2016"*, comportante variante allo strumento urbanistico da realizzare nel Comune di Belpasso (CT), ricadente nell'area compresa tra Via Pio La Torre, Via Rosario Livatino e Via Giuseppe Fava della frazione di Piano Tavola non rientra tra quelli indicate all'art. 6 comma 2 del D.lgs. 152/2006, precisamente:
 - l'area interessata dal Piano di Lottizzazione ricopre una superficie complessiva di circa **mq. 7.068,00** pertanto trattasi di un superficie inferiore a 40 ettari individuati al punto 7, lettera b) dell'Allegato IV del D.Lgs. 152/2006;
 - non si trova all'interno di zone SIC o ZPS ma ricade in un contesto urbanizzato interessato da altre lottizzazioni, servito da un sistema pubblico a rete (rete elettrica, rete di distribuzione idrica);
 - non rientra in ambito agricolo né di tipo generico ne di tipo specialistico;
- l'area interessata dal Piano di Lottizzazione, di proprietà della Ditta M. Papalia, L. Papalia e A.M. Giuffrida, è identificata al Catasto Terreni del Comune di Belpasso al Foglio di Mappa 76, particelle nn. 110, 112, 260. L'area nell'attuale P.R.G. vigente, approvato con Decreto dell'Assessore Regionale Territorio ed Ambiente n. 997/DRU/93 del 22.12.1993, unitamente al Regolamento Edilizio, alle Norme di Attuazione ed alle Prescrizioni Esecutive, ricade in parte in zona omogenea territoriale "F3 - *Attrezzature di interesse collettivo, religiose, culturali, sociali, assistenziali sanitarie, amministrative, per pubblici servizi, biblioteche pubbliche, caserme, macello, campo fiero*" e per una parte in zona omogenea territoriale "F4 - *verde attrezzato per lo sport*".
- la proposta del Piano di Lottizzazione consiste nella riqualificazione urbanistica dell'area in esame, in quanto allo stato attuale l'area risulta di fatto classificata come "zona bianca" ovvero priva di destinazione urbanistica, a causa della decadenza dei vincoli espropriativi giusto art. 4 della L.R. 16/2016 (recepimento in Sicilia del Testo Unico in materia di edilizia);
- nell'area interessata dalla proposta di Piano di Lottizzazione **non sono presenti prescrizioni** di alcun tipo derivanti dal *Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico* (P.A.I.) approvato con Decreto

Presidenziale del 20 Settembre 2006 e pubblicato sulla GURS n. 51 del 3 Novembre 2006 e successivamente aggiornato relativamente agli aspetti idraulici del Comune di Belpasso con D.P.R.S. n. 173 del 15/05/2011 pubblicato sulla G.U.R.S. n. 32 del 29/07/2011. Le CTR interessate dall'aggiornamento sono la n. 633120 e n. 366160. Il P.A.I. inquadra il territorio comunale di Belpasso per il 96,89% all'interno del *Bacino Idrografico del Fiume Simeto* identificato col codice 094. L'Area interessata dal Piano di Lottizzazione **non è soggetta** a pericolosità e rischio geomorfologico e idraulico;

- il Comune di Belpasso non è interessato dalla presenza di aree SIC e ZPS individuate ai sensi delle Direttive n. 92/43/CEE e n. 79/409/CEE;
- l'area non è interessata da vincolo paesaggistico/ambientale come si evince dalla Carta dei Beni Paesaggistici della Regione Siciliana, da aree di interesse archeologico e non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30 Dicembre 1923 n.3267. Rispetto alle *Linee Guida del Piano Paesistico Regionale* il Comune di Belpasso ricade parzialmente nell'*Ambito territoriale 13 "Cono vulcanico etneo"* e per una parte nell'*Ambito territoriale 14 "Area della pianura alluvionale catanese"*. In particolare il *Piano Paesaggistico* degli Ambiti 13 e 14 della Provincia di Catania risulta essere in fase di istruttoria.
- dal punto di vista geomorfologico, nella zona, non sono stati rilevati significativi fenomeni di instabilità in atto o potenziali tali da pregiudicare la realizzazione delle opere previste dal Piano di Lottizzazione. Il sito di progetto nel corso degli anni è stato interessato da intense e continuative attività estrattive, ormai abbandonate, testimoniate dall'evidente scavo di sbancamento presente nel lotto di Via Rosario Livatino;
- la proposta di Piano di Lottizzazione in Variante urbanistica non interferisce in alcun modo con altri Piani superiori e/o con zone di particolare interesse.

• Descrizione

La proposta di Piano di Lottizzazione "*in deroga così come previsto dall'ex art. 9, comma 4 del D.Lgs. 380/2001, recepito in Sicilia con L.R. n.16/2016*", comportante variante allo strumento urbanistico senza tuttavia avere preventivamente approvato la Variante al vigente P.R.G., interessa un'area di mq. 7.068,00 sita nella Frazione di Piano Tavola nel Comune di Belpasso di cui mq. 2.198,48 da destinare a opere di urbanizzazione (verde, parcheggi e attrezzature) e mq. 4.869,52 da destinare all'edificazione.

L'area confina con altre proprietà private che presentano caratteristiche morfologiche analoghe a Sud e a Ovest, mentre Nord confina con l'area artigianale.

Il Piano di Lottizzazione prevede la realizzazione di n. 5 edifici a tre elevazioni fuori terra, ogni edificio comprende n.8 unità abitative da insediarsi nel Comune di Belpasso, in un lotto di terreno riportato in catasto al foglio n. 76, particelle nn. 110, 112, 260.

Il Piano di Lottizzazione divide l'area in n. 2 lotti indipendenti individuati con le lettere "A" e "B" separati da una strada interna (il prolungamento della Via R. Livatino) che mette in comunicazione diretta con la rete viaria comunale e prevede la realizzazione di n. 40 alloggi strutturati con ampia viabilità interna, parcheggi, aree a verde privato nonché aree per opere di urbanizzazione primaria e secondaria di cui al D.I. 2 Aprile 1968, n. 1444, per una dotazione complessiva di 18 mq./ab.

Il lotto "A", situato ad Ovest del prolungamento di Via Rosario Livatino, è costituito dalle particelle nn. 110 e 250 per una estensione complessiva di 4.130,00 mq.; il lotto "B", situato ad Est del prolungamento di Via Rosario Livatino, è costituito dalla particella n.112 ed ha un'estensione di 2.938,00 mq.

La proposta di Piano di lottizzazione è stata dimensionata sulla base dei seguenti parametri urbanistici:

- Indice di fabbricabilità: 2,00 m³/m²;
- Altezza massima; 7,50 ml.

Tali parametri corrispondono a quelli della zona omogenea territoriale "C3 - *Edilizia residenziale da recuperare (ex lege 37/85)*" dello strumento urbanistico vigente nel Comune di Belpasso normate dall'art. 21 delle Norme Tecniche di Attuazione. Si tratta delle aree dell'agglomerato urbano di Piano Tavola costruito a ridosso dell'area industriale. Il Piano di lottizzazione è confinante con tale zona "C3" rimanendo comunque esterno ad essa.

Calcolo degli abitanti insediabili

Dalle relazioni: $(Sterr. - Su) \times d/V = A$

$$e \quad Su/Sa = A$$

dove:

Sterr. = superficie del terreno (4.130,00 mq)
Su = superficie per opere di urbanizzazione
d = densità edilizia (mc/mq)
V = volume per abitante (80mc)
A = abitanti insediabili
Sa = sup. di urb. per abitante (18mq)

Si ottiene che $A = 0,0173 \text{ Sterr.}$

E quindi:

Abitanti insediabili: $0,0173 \times 7.068,00 = 122,27 = 122 \text{ ab.}$

Su = $122 \times 18 = 2.196,00 \text{ mq.}$

Sfond = $4.130,00 - 2.196,00 = 4.872,00 \text{ mq.}$

Vedif = $4.872,00 \times 2 = 9.744,00 \text{ mc.}$

Piano di lottizzazione proposto

Aree per opere di urbanizzazione previste

	PRESCRITTO	PREVISTO
• Parcheggio pubblico	$2,50 \times 122 = 305,00 \text{ mq.}$	307,42 mq.
• Verde attrezzato	$9,00 \times 122 = 648,00 \text{ mq.}$	1.098,00 mq.
• Attrezzature (interesse comune + istruzione)	$2,00 + 4,50 \times 122 = 793,00 \text{ mq.}$	793,06 mq.
totale	2.196,00 mq.	2.198,48 mq.

Lotto A: $1.889,17 \text{ (tipo edilizio A)} \times 3 = 5.667,52 \text{ mc.}$

Lotto B: $2.019,67 \text{ (tipo edilizio B)} \times 2 = 4.039,35 \text{ mc.}$

Volume previsto (lotto A + lotto B) = $9.706,87 \text{ mc.} < 9.744,00 \text{ mq.}$

In particolare:

Lotto A:

Tipologia edilizia: A

Unità previste: 3

Superficie coperta: $251,89 \times 3 = 755,67 \text{ m}^2$

Altezza edificio: 7,50 m

Cubatura: $1.889,17 \times 3 = 5.667,52 \text{ m}^3$
($>5.5668,00$)

Alloggi previsti: $8 \times 3 = 24$

Lotto B:

Tipologia edilizia: B

Unità previste: 2

Superficie coperta: $269,29 \times 2 = 538,58 \text{ m}^2$

Altezza edificio: 7,50 m

Cubatura: $2.019,67 \times 2 = 4.039,35 \text{ m}^3$
($>5.5668,00$)

Alloggi previsti: $8 \times 2 = 16$

Le opere di urbanizzazione previste nel Piano di Lottizzazione sono organizzate secondo criteri che tendono ad assicurare la massima funzionalità e fruizione delle stesse. In particolare è prevista la realizzazione di una viabilità di disimpegno dei corpi edilizi, con sezione stradale di larghezza pari a m 6,00 oltre ai marciapiedi. Lungo la suddetta viabilità si articoleranno tutti i sottoservizi a rete. L'intervento comprende la realizzazione delle reti tecnologiche relative all'impianto di pubblica illuminazione, della rete idrica, elettrica e telefonica a servizio dell'insediamento.

All'interno delle aree residenziali saranno ubicate aree di verde, attrezzate per la sosta ed il gioco, nonché i parcheggi con una distribuzione tale da garantire una ottimale fruizione.

La rete stradale avrà la funzione di collegare i due lotti. Prevista a doppio senso di marcia, avrà una larghezza complessiva di 5,00 ml ed un marciapiede laterale. La sezione della carreggiata stradale sarà realizzata con una massciata stradale di cm 30, un successivo strato di binder di cm 10, al di sopra del quale verrà steso un tappetino di usura di cm 3.

La rete di illuminazione stradale, prevista interrata, corre parallelamente alla strada di piano e sarà realizzata con scavo a sezione obbligata. Il rinterro è previsto in parte con sabbia di cava o di fiume su cui poserà la tubazione in P.V.C. di sezione mm. 100 per il successivo infilaggio del cavo elettrico nel tubo stesso e in parte con materiale di risulta. Successivamente sarà steso il cavo di rame nudo per la messa a terra e saranno messi in opera i pozzetti di messa a terra con le relative puntazze; inoltre saranno creati i blocchi di fondazione per il sostegno dei pali rastremati con braccio. La rete elettrica e telefonica di servizio ai lotti sarà anch'essa realizzata parallelamente alle strade di piano e sarà interrata.

Ogni edificio, che comprende 8 unità abitative, sarà dotato di un **impianto di depurazione autonomo**. L'impianto previsto sarà del tipo Imhoff, costituito da una vasca per il trattamento meccanico di sedimentazione, una vasca per il trattamento biologico di ossidazione, una camera di prelievo ed un pozzo assorbente per lo smaltimento dei liquami.

• **Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate**

Nel Rapporto Ambientale Preliminare, a partire dalle caratteristiche del Piano di Lottizzazione, è stato descritto l'impatto sulle principali componenti ambientali: fauna, flora e biodiversità, aria, acqua e risorse idriche, illuminazione e contenimento energetico, rifiuti, rumore e vibrazioni.

Fauna, flora e biodiversità

Il paesaggio agrario del contesto in cui ricade la proposta di Piano di Lottizzazione è costituito da ampie aree di terreno incolto e da marginali e residue aree coltivate ad agrumeti e uliveti. Nello specifico l'intervento in oggetto interessa un'area incolta del tutto priva di vegetazione arborea. Per quanto riguarda gli impatti diretti sulla flora e sulla vegetazione, si ritiene possano essere del tutto trascurabili. Tuttavia come opere di **mitigazione e compensazione**, le immediate vicinanze dei fabbricati saranno inerbate con prato all'inglese e varietà di fiori e piante acquisite dal paesaggio mediterraneo, indirizzando la scelta verso le specie più facilmente adattabili e di sviluppo discretamente rapido (oleandri, buganvillee, ecc.).

Nel complesso il rapporto tra l'area da edificare e le aree a verde è tale da restituire un buon equilibrio, sufficiente a compensare l'impatto dell'intervento edilizio.

Atmosfera: qualità dell'aria e caratterizzazione meteo-climatica

Il Piano di Lottizzazione non è tale da poter condizionare in alcun modo le caratteristiche climatiche dell'area in oggetto o quella circostante. Le fonti inquinanti in relazione all'atmosfera saranno per questo tipo d'intervento essenzialmente riconducibili a due casi:

- fattori di pressione in fase di costruzione: *polveri e rumore che si creeranno in fase di costruzione delle opere o di cantiere;*
- fattori di pressione in fase di esercizio: *emissioni di origine civile da processi di combustione; emissioni da mezzi di trasporto, costituite essenzialmente dal normale traffico veicolare.*

Le caratteristiche fisiche del progetto non comportano eventuali forme di inquinamento e disturbi ambientali se non principalmente nelle fasi di realizzazione dell'opera, dovuti per lo più alla produzione di polveri e rumore per l'impiego dei mezzi d'opera. I disturbi ambientali per le polveri da cantiere in fase di costruzione sono momentanei e comunque non dannosi. Le polveri, che deriveranno soltanto dal momentaneo sbancamento per la realizzazione delle fondazioni, saranno di natura programmatoria; cioè vale a dire che i lavori di sbancamento verranno realizzati a partire da un determinato lotto funzionale fino al completamento progettuale. Così facendo non si avranno concentrazioni di polvere e né verranno immesse nell'aria una quantità tale, che con il vento che soffia ad una velocità pari almeno a tre metri al secondo, la concentrazione delle medesime è quasi nulla.

Le principali sorgenti di emissione di gas inquinanti in fase di esercizio, costituite dal traffico veicolare e dal riscaldamento civile, saranno in quantità non rilevanti. Tuttavia il traffico veicolare sarà estremamente contenuto in quanto il lotto si trova in un'area terminale del centro urbano e l'uso dell'auto privata sarà limitato alla sola strada di accesso alla lottizzazione. La dimensione ridotta dell'intervento favorisce la circolazione pedonale.

Inoltre saranno realizzate una serie di barriere vegetali che fungono da ostacolo alla propagazione delle onde sonore sia all'interno che all'esterno dell'insediamento.

Acqua e risorse idriche

Le condizioni idrografiche, idrologiche e idrauliche, dello stato di qualità e degli usi dei corpi idrici in relazione all'intervento proposto risultano compatibili, infatti:

1. non vengono effettuati prelievi idrici da corsi d'acqua e non vengono effettuati scarichi inquinanti di qualsiasi natura;
2. non vengono effettuate modificazioni fisiche significative ai corpi idrici, indotte dall'intervento proposto, con gli usi attuali, previsti e potenziali, vengono altresì mantenuti gli equilibri interni a ciascun corpo idrico, anche in rapporto alle altre componenti ambientali.

L'allaccio dei singoli fabbricati ai servizi comunali avverrà tramite apposite reti previste nei progetti delle opere di urbanizzazione, che saranno adeguatamente dimensionate in fase di redazione del progetto esecutivo. Tali opere saranno realizzate a cura e spese della Ditt proponente il Piano di Lottizzazione prima della costruzione dei fabbricati e successivamente saranno cedute all'Amministrazione Comunale. La frazione di Pianto Tavola non è dotata di rete fognante, pertanto il nuovo insediamento prevede l'installazione di fosse di tipo Imhoff adeguatamente dimensionate in relazione al numero di abitanti previsto.

Al fine di prevenire lo spreco di risorse idriche, verranno installate, sulla rete del P.d.L. e in corrispondenza degli allacci di ogni fabbricato, saracinesche per interrompere il flusso in caso di rotture o perdite. Lo stesso accorgimento verrà attuato anche internamente ai fabbricati in modo tale da poter isolare parti dell'impianto.

Per l'irrigazione del verde, sia pubblico che privato, e per tutti gli usi che non richiedono l'utilizzo di acqua potabile, si prevede l'utilizzo delle acque provenienti da eventuali vasche interrato di accumulo delle acque di pioggia.

Illuminazione e contenimento energetico

L'inquinamento luminoso rappresenta un impatto di una certa intensità e necessita, quindi, la riduzione al minimo della luce inutilmente dispersa nelle aree circostanti (cioè emessa verso il basso, ma al di fuori dall'area da illuminare). Almeno il 40% della luce è sprecato, l'utilizzo arriva al massimo al 60% anche in impianti ben ideati. Tuttavia, tale riduzione è già implicita in una buona progettazione, che per essere tale deve massimizzare la frazione di luce effettivamente utilizzata dall'impianto per minimizzare i consumi energetici. Il sistema di illuminazione che verrà installato dovrà innanzitutto essere in grado di contenere l'intensità all'essenziale. Inoltre sarà evitata la realizzazione di impianti a palo alto ed a forte diffusione della luce e l'utilizzo di lampade a incandescenza ed alogene che, per le elevate temperature risultano nocive all'entomofauna.

Saranno invece utilizzate fonti a bassa intensità luminosa e con componente UV ridotta o assente (ad es. lampade a vapori di sodio) e appositi "piatti" installati direttamente sui corpi illuminati in modo da convogliare verso il basso il flusso luminoso e munire gli stessi di appropriati sottofondi per ridurre il riverbero luminoso.

Anche in questo caso un notevole contributo al contenimento della diffusione delle emissioni luminose potrà essere fornito dalle barriere vegetali.

Rifiuti

Nell'ambito della **fase di cantiere** (e dismissione) saranno prodotti, come in ogni altra tipologia di opera, rifiuti urbani assimilabili (imballaggi ecc), di cui una parte recuperabile (carta, cartone, plastica, ecc). Ulteriori scarti potranno derivare dall'utilizzo di materiali di consumo vari tra i quali si intendono vernici, prodotti per la pulizia e per il diserbaggio.

I rifiuti di costruzione e demolizione sono rifiuti speciali inerti costituiti da:

- materiali di costruzione (cemento, materiali da costruzione vari, legno, vetro, plastica, metalli, cavi, materiali isolanti ed altri rifiuti misti di costruzione);
- rifiuti di scavo;
- rifiuti di demolizione (soprattutto rifiuti derivanti dalla dismissione del cantiere).

Gli altri rifiuti speciali che possono essere prodotti in fase di costruzione sono gli eventuali materiali di consumo delle macchine operatrici (oli minerali esausti, pneumatici fuori uso, ecc.).

Per tale tipologia di rifiuti dovrà essere organizzata a livello di cantiere la raccolta differenziata e dovranno pertanto essere impartite specifiche istruzioni di conferimento al personale. Pertanto, i rifiuti saranno prima accatastati secondo la loro natura e quindi trasportati a discariche autorizzate.

Nella **fase di esercizio**, i rifiuti prodotti saranno nella loro globalità classificabili come rifiuti urbani, i quali saranno prelevati dal servizio comunale di nettezza urbana. Conformemente a quanto previsto dal Piano Regionale dei rifiuti, il Piano di Lottizzazione favorirà l'attuazione della raccolta differenziata attraverso la costruzione di Isole Ecologiche. La raccolta differenziata dei rifiuti avrà lo scopo di mantenere separate le frazioni riciclabili (non solo per tipologia, ma anche per quantità) da quelle destinate allo smaltimento in discarica per rifiuti inerti.

Rumore e vibrazioni

La zona dove dovrà realizzarsi il Piano di Lottizzazione è contigua alla zona urbana ed all' area artigianale. Non essendo un insediamento di tipo industriale, l'incremento di rumore e vibrazione sarà estremamente contenuto e principalmente riconducibile al traffico veicolare.

La variazione del clima acustico durante le fasi di realizzazione del Piano di Lottizzazione sono riconducibili, principalmente, alle **fasi di approntamento ed esercizio del cantiere** ed al trasporto dei materiali, i quali possono arrecare disturbo, comunque risibile, all'uomo ed alla fauna presente nei dintorni (vista la presenza dell'arteria stradale SS 121). Le conseguenti emissioni acustiche, caratterizzate dalla natura intermittente e temporanea dei lavori, potranno essere continue (es. generatori) e discontinue (es. mezzi di cantiere e di trasporto). In questo caso la mitigazione dell'impatto, nella fase di cantiere, prevede l'uso di macchinari aventi opportuni sistemi per la riduzione delle emissioni acustiche, che si manterranno pertanto a norma di legge. In ogni caso i mezzi saranno operativi solo durante il giorno e non tutti contemporaneamente.

Nella **fase di esercizio** un notevole contributo al contenimento delle emissioni sonore sarà fornito dalle limitazioni al traffico veicolare. Inoltre saranno realizzate una serie di barriere vegetali che fungono da ostacolo alla propagazione delle onde sonore sia all'interno che all'esterno dell'insediamento.

EFFETTI NEGATIVI ATTESI

- aumento del consumo di risorse (energia e acqua) e di generazione di inquinanti (inquinamento da riscaldamento) rispetto all'attuale assetto;
- potenziale esposizione a fattori di disturbo (prevalentemente rumore e inquinamento atmosferico);
- consumo di suolo ed incremento delle superfici impermeabili;
- aumento della produzione di rifiuti.

EFFETTI POSITIVI ATTESI

- riqualificazione urbanistica di un'area da tempo in stato di abbandono;
- aumento della disponibilità di parcheggi di zona;
- miglioramento della viabilità, della qualità dell'aria e acustica locale;
- allacciamenti di gas, energia, acqua e fognatura nel rispetto di tutte le norme e prescrizioni.

Il Rapporto Ambientale Preliminare prevede, laddove si rilevano pressioni che producono impatti duraturi alle componenti ambientali, le seguenti misure di mitigazione finalizzate a garantire adeguate risposte agli stessi:

- provvedimenti tecnici per la massima riduzione della generazione di inquinanti e di riduzione del carico sulle reti dei servizi;
 - massima dotazioni di verde e di aree permeabili;
 - rispetto delle norme e prescrizioni relativi agli allacciamenti di gas, energia elettrica, acqua e fognatura;
 - impiego di materiali permeabili (ove compatibile) per le pavimentazioni e sistemi di infiltrazione in loco delle acque meteoriche (non di prima pioggia);
 - accantonamento e riuso del suolo decorticato e formazione di fasce vegetazionali filtro (arboreo-arbustive), con finalità ecosistemiche e paesistiche.

VISTO il contenuto del Rapporto Ambientale Preliminare non può non rilevarsi che non è stata valutata la riduzione degli standard urbanistici derivante dall'ablazione della precedente area vincolata;

VALUTATA la documentazione del Piano di Lottizzazione in argomento e i contributi dei S.C.M.A.;

VALUTATO che in relazione ai requisiti dimensionali, agli obiettivi generali sottesi ed alla valenza complessiva dell'intervento, con riferimento ai diversi settori funzionali, non si identificano requisiti di valenza territoriale di scala sovracomunale infatti non sono interessati altri Comuni o Enti in quanto l'intervento ricade strettamente nel territorio comunale di Belpasso, né si prevedono (e si avranno) impatti su territori limitrofi;

RILEVATO che il Comune di Belpasso sta procedendo alla redazione del nuovo strumento urbanistico generale e lo Schema di Massima è stato approvato con Delibera del C.C. n. 34 del 15.06.2017;

PERTANTO, con riferimento all'art.2 , comma 2 del D.P.R. 8 Luglio 2014, n.23 "Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana (art. 59, legge regionale 14 Maggio 2009, n.6, così come modificato dall'art. 11, comma 41, della L.R. 9 Maggio 2012, n.26)", si rileva che il Piano di Lottizzazione comportante variante allo strumento urbanistico, ricadente nell'area compresa tra Via Pio La Torre, Via Rosario Livatino e Via Giuseppe Fava della frazione di Piano Tavola del Comune di Belpasso (CT):

- comporta variante allo strumento urbanistico vigente con un aumento del carico volumetrico che incide sugli standard urbanistici della zona;
- ricade in un'area che non è sottoposta a vincolo paesaggistico;
- non interessa aree ricadenti all'interno del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) di cui alla L.R. n.6 del 3.05.2001;
- non insiste su aree destinate a colture specialistiche;
- è caratterizzata da un'operatività e applicabilità circoscritte concretamente a una zona limitata del territorio comunale;
- non ricade in prossimità, né entro aree della Rete Natura 2000;
- non comprende opere o interventi soggetti alle procedura di VIA o di Valutazione di Incidenza e le cui previsioni non riguardano gli interventi di cui allegati III e IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Per tutto quanto sopra rilevato e considerato, ai sensi del comma 4, art. 12 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., questa Commissione Tecnica Specialistica, fermo restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, esprime il seguente

PARERE

che il Piano di Lottizzazione in variante urbanistica dei lotti di terreno siti nella Frazione di Piano Tavola *del Comune di Belpasso (T)*, di proprietà della Ditta M.Papalia, L.Papalia e A.M.Giuffrida identificati al Catasto Terreni al Foglio di Mappa n. 76, particelle nn. 110, 112 e 260, **sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli 13 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. a condizione che:

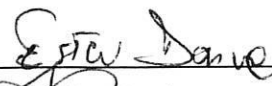
- vengano messi in atto tutti gli accorgimenti, e misure di mitigazione/compensazione contenute nel Rapporto Ambientale Preliminare;
- vengano rispettate con le condizioni indicate nella nota prot. n. 64282 del 14.09.2017 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, Dip. Ambiente, UTA – Catania;
- ai fini di perfezionare l'iter amministrativo, venga acquisito il parere del Genio Civile di Palermo in merito all'art. 13 della L.64/74 ai fini della verifica della compatibilità delle rispettive previsioni con le con le condizioni geomorfologiche del territorio.

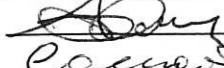
Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto fermo restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari per quanto previsto nel Piano di Lottizzazione.


Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti terzi.

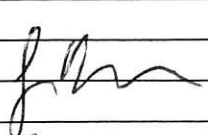
La Commissione

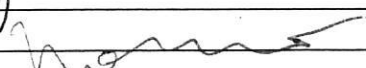
1. DAINA ESTER – Presidente
2. BONACCORSO ANGELO
3. CANNAVO' FRANCESCO
4. CASONE SANTI MARIA
5. CILUFFO PIETRO QUIRINO
6. DI SALVO BARTOLOMEO
7. DOLCE FERDINANDO
8. D'URSO ALESSIO
9. FAMA FABIO











10. FONTE ALBERTO F. MARIA
11. LA BARBERA CARMEN
12. LANZA ANGELA
13. LANZA CHIARA
14. LEONE VALERIA
15. LIPARI PIETRO
16. LO BIONDO MASSIMILIANO
17. MARTORANA M. ASSUNTA
18. MONTALBANO FRANCESCO
19. MONTALBANO LUIGI
20. MONTI DANIELE
21. PAMPALONE SALVATORE
22. PUCCIO SALVO
23. RJCCO DAVIDE
24. RIZZO CLAUDIO
25. RIZZO NICOLO'
26. SCIMONE ALESSIA
27. SCIORTINO ELEONORA MARIA
28. TOMASINO MARIA CHIARA - Referente
29. VELLA PIETRO
30. VERSACI BENEDETTO

Alfa
Carmen di Barbera
Angela Lanza
Chiara Lanza
Leone
Lipari
Lo Biondo

Monti
Pampalone
Puccio
Rizzo
Rizzo

Eleonora Sciortino
Maria Chiara Tomasino
Pietro Vella
Benedetto Versaci